

# San Pietro

Adolescenti alla ricerca



21 giugno 2020 XII DOMENICA del Tempo Ordinario Anno IX, n. 25

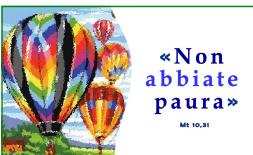
### La Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (10, 26-33)

n quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:
«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto
che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello
che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate
all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!



Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».



## CATECHESI di papa Francesco mercoledì 10 giugno 2020, 7. La preghiera di Mosè

[...] Quando Dio lo chiama, Mosè è umanamente "un fallito". Il libro dell'Esodo ce lo raffigura nella terra di Madian come un fuggiasco. Da giovane aveva provato pietà per la sua gente, e si era anche schierato in difesa degli oppressi. Ma presto scopre che, nonostante i buoni propositi, dalle sue mani non sgorga giustizia, semmai violenza. [...] Ed è proprio nel silenzio del deserto di Madian che Dio convoca Mosè alla rivelazione del roveto ardente: «"lo sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio» (Es 3, 6).

A Dio che parla, che lo invita a prendersi nuovamente cura del popolo d'Israele, Mosè oppone le sue paure, le sue obiezioni: non è degno di quella missione, non conosce il nome di Dio, non verrà creduto dagli israeliti, ha una lingua che balbetta... E così tante obiezioni. [...]

Con questi timori, con questo cuore che spesso vacilla, come può pregare Mosè? Anzi, Mosè appare uomo come noi. E anche questo succede a noi: quando abbiamo dei dubbi, ma come possiamo pregare? Non ci viene di pregare. Ed è per questa sua debolezza, oltre che per la sua forza, che ne rimaniamo colpiti. [...]

Mosè non rinnega Dio, ma neppure rinnega il suo popolo. È coerente con il suo sangue, è coerente con la voce di Dio. Mosè non è dunque condottiero autoritario e dispotico; [...] È un uomo del popolo.

Così, il modo più proprio di pregare di Mosè sarà l'intercessione (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2574). La sua fede in Dio fa tutt'uno con il senso di paternità che nutre per la sua gente. La Scrittura lo raffigura abitualmente con le mani tese verso l'alto, verso Dio, quasi a far da ponte con la sua stessa persona tra cielo e terra. [...] E questa è la preghiera che i veri credenti coltivano nella loro vita spirituale. Anche se sperimentano le mancanze delle persone e la loro lontananza da Dio, questi oranti non le condannano, non le rifiutano. L'atteggiamento dell'intercessione è proprio dei santi, che, ad imitazione di Gesù, sono "ponti" tra Dio e il suo popolo. [...]

Mosè ci sprona a pregare con il medesimo ardore di Gesù, a intercedere per il mondo, a ricordare che esso, nonostante tutte le sue fragilità, appartiene sempre a Dio. Tutti appartengono a Dio. I più brutti peccatori, la gente più malvagia, i dirigenti più corrotti, sono figli di Dio e Gesù sente questo e intercede per tutti. E il mondo vive e prospera grazie alla benedizione del giusto, alla preghiera di pietà, a questa preghiera di pietà, il santo, il giusto, l'intercessore, il sacerdote, il Vescovo, il Papa, il laico, qualsiasi battezzato, eleva incessante per gli uomini, in ogni luogo e in ogni tempo della storia. Pensiamo a Mosè, l'intercessore. E quando ci viene voglia di condannare qualcuno e ci arrabbiamo dentro - arrabbiarsi fa bene ma condannare non fa bene intercediamo per lui: questo ci aiuterà tanto.



#### **ORARI SANTA MESSA**

Feriale: 07.30; 19.30

Festiva: 07.30; 10.30; 19.30

Durante questa Fase della pandemia i posti riservati in Chiesa madre per la Celebrazione eucaristica sono 150, segnati da appositi cartelli. Ogni fedele sia fornito di mascherina e di liquido igienizzante.

SÍ RESTĂ A CASA con una temperatura corporea superiore a 37,5°, con sintomi simil-influenzali e se si sono avuti contatti con persone positive a SARS-CoV2 nei giorni precedenti.

#### DOMENICA 21 GIUGNO: XII Domenica del Tempo Ordinario

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

45° anniversario di Matrimonio di **E**nzo e **M**aria Rita - 10.30

S. Rosario e Novena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### LUNEDì 22 giugno

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

S. Rosario e Novena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

Coordinamento cittadino per attività estive - S. Sebastiano 20.30

#### MARTEDÌ 23 giugno

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

S. Rosario e **N**ovena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### MERCOLEDÌ 24 giugno: Natività san Giovanni Battista

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

S. Rosario e Novena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### GIOVEDÌ 25 giugno: Dedicazione della Chiesa Collegiata di Galatina

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

S. Rosario e Novena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### VENERDÌ 26 giugno

Supplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

S. Rosario e inizio della **N**ovena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### SABATO 27 giugno

**S**upplica ai Ss. Pietro e Paolo apostoli, patroni di Galatina - 7.30

Battesimo di Andrea - 17.45

S. Rosario e Novena ai Ss. Pietro e Paolo apostoli - 19.00

#### DOMENICA 28 GIUGNO: XIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa 7.30 - 10.30 - 19.30

#### Una Festa da non perdere

#### I VERBI della nostra Fede

La proposta spirituale in vista della prossima Festa patronale a Galatina è caratterizzata da alcuni *verbi all'infinito*, tratti dalla Liturgia della Parola del giorno. Costituiscono i gradini di *una scala ascetica* che ci permette di rileggere la nostra vita di fede alla luce della Parola e ci aiuta a crescere spiritualmente.

Ogni verbo è una dimensione importante della nostra vocazione cristiana che trova nei Santi i testimoni autentici del Vangelo e chiede a Noi di seguire il Maestro ovunque.

IMPARARE: perché siamo discepoli prima ancora che apostoli.

CERCARE: dimensione importante che da sapore e senso alla vita.

ANNUNCIARE: per essere capaci di buone notizie, convinti della nostra fede.

GIUDICARE: sapendo ben distinguere il bene dal male.

CONOSCERE: un'attenzione verso la volontà di Dio, per compierla in pieno.

BENEDIRE: una capacità da ritrovare che esprime in noi il vero Bene.

AGIRE: perché è molto importante mettere in pratica ciò che ascoltiamo.

GUARIRE: passaggio importante di ogni cammino di fede.

SEGUIRE: è la prospettiva giusta per ogni discepolo-missionario del Maestro.

PREGARE: è il segreto della nostra vita cristiana, tra gioie e fatiche quotidiane.

SCEGLIERE: è una conferma dell'amore di Dio e la nostra migliore risposta.

CREDERE: una decisiva condizione per una vita in pienezza.

#### **ORARI S. MESSA**

Domenica 28 giugno

7.30 • 10.30 • 19.30 (della Vigilia Ss. Pietro e Paolo apostoli)

Lunedì 29 giugno

6.00 • 7.30 • 9.30 (presieduta dall'arcivescovo di Otranto, Donato Negro) • 11.30 • 18.00 • 20.00

Martedì 30 giugno

7.30 • 10.30 • 18.00 • 20.00

per info: 329 941 4650 opp. http://www.chiesamadregalatina.it/

Hanno collaborato: don Lucio Greco, Serena La Grua, Francesca Treso, Federico Tundo